

SCHEDA D'APPROFONDIMENTO

Sicamp - i Progetti selezionati

I 6 progetti selezionati suddivisi per ambiti di interesse, i soggetti coinvolti potranno partecipare al Sicamp che si svolgerà dal 25 al 27 ottobre presso Impact Hub Firenze (associazione Avec onlus).

STILI DI VITA: orti urbani, promozione prodotti a km 0, cibi autoprodotti e riutilizzo dei rifiuti

- MIND THE FRIDGE di Fabrizio Pellegrini, Luca Montecalvo, Francesca De Masi, Gabriella Torano

In meno di 100 parole, qual'è la tua idea?:

Mind The Fridge è un'applicazione per smartphone e tablet che permette in maniera semplice e veloce di catalogare le risorse alimentari domestiche, avvisandoci dei prodotti in scadenza e suggerendoci delle ricette combinando ciò che sta per scadere con il resto degli alimenti che abbiamo in casa. MTF usa la fotocamera per catturare il codice a barre dei prodotti e grazie ad un archivio online precaricato e disponibile agli utenti, il prodotto verrà memorizzato nell'applicazione, consentendo all'utente di avere un elenco dei prodotti acquistati (consultabile anche fuori di casa) senza bisogno di inserire dati come: immagine e descrizione del prodotto.

Qual'è il bisogno sociale, ambientale o culturale che la tua idea sta cercando di risolvere?:

In Italia lo spreco alimentare è pari all'1% del PIL. Nel mondo raggiunge i 15 miliardi di euro e 1,3 miliardi di tonnellate di cibo (fonte: Osservatorio Waste Watchers).

Ma perché le persone lasciano scadere il cibo nel frigorifero?

Semplice, non è possibile tenere sempre a mente ogni singolo prodotto che abbiamo acquistato, ma soprattutto non è possibile ricordarsi di tutte le scadenze. Per questo abbiamo bisogno di un sistema che ci aiuti a gestire queste informazioni.

- RIFIFI di Annalisa Pecoriello

In meno di 100 parole, qual è la tua idea?

Rififi è un modo per favorire il recupero e riutilizzo dei materiali prima che diventino rifiuti. Il progetto è stato sviluppato da un circolo di studi svolto durante il progetto di EA "3Rx0rifiuti" da un network di artisti/artigiani, educatori, associazioni e altri soggetti interessati alla questione dei rifiuti e al loro riutilizzo. L'idea è di creare un sito internet per:

1. favorire lo scambio di materiali tra chi se ne deve liberare e chi li cerca (ad esempio ditte che devono smaltire vari tipi di scarti, privati etc.)
2. poiché lo scambio tra chi cerca e chi offre materiali non è sempre simultaneo l'idea prevede anche di creare una rete di "luoghi di deposito temporaneo" di materiali, i cosiddetti Ri-circoli, gestiti dal network dei soggetti interessati al riutilizzo.
3. il sito serve anche per segnalare su una mappa i luoghi dove si trovano abbandonati rifiuti interessanti in modo che le persone interessate possano andare a recuperarli (ad esempio: uno specchio abbandonato accanto a un cassonetto in via tal dei tali...)

Qual'è il bisogno sociale, ambientale o culturale che la tua idea sta cercando di risolvere?

Il bisogno è quello di affrontare in modo diverso la crisi ambientale legata ai rifiuti come specchio della società dei consumi e dello spreco. La raccolta differenziata non è la risposta al problema, poiché non agisce sulla riduzione dei rifiuti. Il riuso invece evita che il rifiuto si produca dando nuova vita ai materiali intercettandoli prima che vengano

avviati allo smaltimento (che spesso significa scarica e incenerimento). La frazione avviata al riciclaggio con la raccolta differenziata è minima ed è comunque un processo di lavorazione energivoro e che produce altri inquinanti. Il riutilizzo invece rimette direttamente in circolo il materiale. Il problema per molti artisti, artigiani, architetti e operatori di associazioni ecologicamente orientati al riutilizzo (che spesso lavorano in ambito educativo) è spesso l'approvvigionamento. Ingenti quantità di materiali arrivano nelle isole ecologiche e non possono essere recuperati perché dal momento in cui varcano la soglia di questi luoghi diventano rifiuti e vengono sottoposti a una normativa molto rigida che non ne consente il recupero. L'unico modo quindi è scambiarsi prima. Per questo nasce Rififi.

- MAF MUSIC AIR FORCE: CERCARE MUSICISTI PER SUONARE INSIEME di Matteo Dentellato

In meno di 100 parole, qual è la tua idea?:

Il progetto prevede l'ideazione di una piattaforma on-line che diventi punto di riferimento per tutte quelle persone che praticano la musica sia a livello amatoriale che con obiettivi professionali.

La piattaforma offre un database dettagliato per ogni utile informazione che consente a chiunque di trovare uno o più partner per formare il gruppo. A differenza dei "mezzi tradizionali" (locandine lasciate in vari luoghi, telefonate alle scuole di musica, etc...), MAF offre un servizio pratico, preciso e veloce, capace di soddisfare le aspettative della ricerca attraverso il web.

Qual è il bisogno sociale, ambientale o culturale che la tua idea sta cercando di risolvere?:

MAF nasce con un preciso intento: risolvere quei classici problemi che tutti hanno nel cercare contatti per formare una band e cioè, informazioni sintetiche, semplici, dettagliate e precise. Inoltre, i navigatori del mondo musicale, dopo un primo contatto on-line che serve a trovare uno o più partner, esprimono anche il desiderio di incontrarsi all'interno di manifestazioni musicali per conoscersi, scambiarsi informazioni, stare insieme e confrontarsi. MAF è anche una rete di spazi urbani (piazze, locali, negozi, etc.) all'interno della quale presentare idee, progetti e collaborazioni con altre realtà creative della Città.

TERRITORIO: Metodi di gestione, governo e valorizzazione dei contesti naturali e di vita

- ALPS di Simone Landi, Gherardo Masini, Tommaso Stigler, Phil Adiutori

In meno di 100 parole, qual è la tua idea?:

ALPS, acronimo di Anonymous Landscape Photograph Survey, è un metodo di ricerca sperimentale - ideato da Phil Adiutori per la sua tesi di Masters of Studies degree in Interdisciplinary Design for the Built Environment (Mst. IDBE) from the University of Cambridge, UK e sviluppato da P1S1 e Namaqua Studio - che permette la mappatura emotiva di un territorio attraverso la raccolta e analisi incrociata di cluster di dati georeferenziati.

Tramite l'utilizzo di questionari fotografici specifici ALPS ha come obiettivo quello di creare pattern che aiutino ad evidenziare potenzialità o criticità nella percezione di un'area al fine di facilitarne la comprensione e indirizzare, attraverso una razionalizzazione degli sforzi, eventuali interventi mirati volti al suo miglioramento.

Qual è il bisogno sociale, ambientale o culturale che la tua idea sta cercando di risolvere?:

Il governo del territorio è una pratica di fondamentale importanza. Pubbliche Amministrazioni, urbanisti e architetti hanno un interesse sempre maggiore nel ricercare strumenti capaci di aiutarli in modo semplice a comprendere le possibili aree di interesse. Questo assume ancora più importanza nell'era digitale. Oggi infatti la partecipazione che queste istituzioni possono e devono offrire ai cittadini, al fine di includerli all'interno dei loro percorsi decisionali, aumenta e si trasforma con metodologie sempre diverse.

Il bisogno al quale ALPS risponde, quindi, coinvolge molti aspetti della nostra vita. Risponde infatti ad un bisogno sociale in quanto aiuta ad avvicinare i cittadini alle istituzioni coinvolgendo entrambi nella ricerca e nello sviluppo del territorio nel quale viviamo con l'obiettivo di renderlo un posto migliore e più vivibile per tutti.

A causa della natura del suo metodo di raccolta dei dati, ALPS svolge anche un lavoro di sensibilizzazione culturale in quanto educa i cittadini all'attenzione e all'attivismo civico. Basandosi su dei questionari fotografici e quindi sulla raccolta di reazioni emotive rispetto ad uno stimolo visivo, ALPS risulta particolarmente semplice da usare aumentandone il potenziale per un eventuale uso didattico nelle scuole o per attività comprendenti fasce d'età di varia natura, ad esempio un coinvolgimento delle fasce d'età più avanzate.

- SOCIALUP di Elisa Segoni

In meno di 100 parole, qual è la tua idea?:

SocialUp è un sistema di gestione di servizi collettivi per l'abitare volto a migliorare la vita quotidiana degli abitanti e a favorirne una maggiore coesione sociale.

Trova la sua prima implementazione concreta, a livello nazionale, nella residenza temporanea di Porta Palazzo a Torino,

il cui obiettivo è consentire ed ottimizzare la gestione di attività, comunicazioni e servizi offerti ai vari residenti. Propone un'interazione semplice, ottimizzando la relazione che esiste tra l'abitare e l'uso di alcuni servizi specifici, quali ad esempio la condivisione di attrezzature domestiche, l'uso comune della cucina e della lavanderia, il tutto avvalendosi anche del social network integrato in SocialUp.

Qual è il bisogno sociale, ambientale o culturale che la tua idea sta cercando di risolvere?:

Il social housing costituisce una delle più organiche risposte al problema abitativo di categorie "disagiate" ed ai "temporary users", e consente di rispondere in modo specifico alla necessità di ottimizzare la relazione che esiste tra l'abitare e l'uso di servizi specifici quali la condivisione di attrezzature domestiche, l'uso comune di alcuni ambienti come la cucina, la lavanderia, etc. L'edilizia sociale si focalizza sul bisogno di servizi per incrementare la qualità degli insediamenti ma anche per rispondere all'esigenza di un migliore inserimento nelle rispettive comunità da parte dei cittadini.

Oggi questo settore manca di esperienze virtuose capaci di utilizzare la tecnologia ICT per migliorare la qualità della vita delle persone: SocialUp ha questo obiettivo, cioè fornire una piattaforma web e multidevice che favorisca la condivisione degli spazi comuni e la gestione dei servizi nei contesti abitativi, mirata a semplificare la vita quotidiana ed a favorire la coesione sociale.

CULTURA: Promozione delle arti, sistemi di incontro per facilitare lo scambio di sapere e conoscenza

- **FORWARD. MECENATISMO COLLETTIVO** di Valeria Farill, Alessandro Raveggi, Tijana Stankovic, Sara Arfanotti <http://forwardforward.org/>

In meno di 100 parole, qual è la tua idea?:

Forward è una piattaforma di mecenatismo collettivo che produce e promuove arte e letteratura contemporanee.

Come funziona? Artisti e scrittori contemporanei presentano progetti site-specific (installazioni, narrazioni, scritture collettive, opere multimediali, spettacoli, performance) legati ad un territorio e alle sue tematiche salienti, contenenti una tempistica limitata e una stima di budget sostenibile da raggiungere. I progetti saranno selezionati dai nostri curatori per qualità, sostenibilità e valore d'impatto sociale. Dovranno contemplare un ritorno collettivo, materiale o formativo, per i cittadini e la comunità che li ospiterà. Forward promuoverà quindi il crowdfunding online dei progetti sul sito <http://forwardforward.org>, oltre a diffonderli pubblicamente attraverso vari media cartacei e virtuali. Quando il budget previsto verrà raggiunto da un progetto, l'artista avrà a disposizione una percentuale dell'85% dei fondi ricavati per realizzare il progetto nei tempi stabiliti. Nel caso in cui non venisse raggiunto il budget, il progetto potrà essere sostenuto anche da finanziamenti privati e pubblici - sponsor e patrocinatori individuati dai curatori di Forward e dagli stessi artisti.

Qual è il bisogno sociale, ambientale o culturale che la tua idea sta cercando di risolvere?:

L'attuale crisi economica colpisce in misura maggiore non solo la produzione ma anche la fruizione della cultura in Italia. I lavori degli artisti e scrittori non solo sono faticosamente realizzabili oggi, ma anche poco accessibili, se non attraverso nicchie preesistenti, che non garantiscono né sostegno né riconoscimento nella lunga durata. L'Italia deve invece riscoprire un legame trasparente tra cultura e società: valorizzare la prima, farne un processo di cittadinanza attiva nella seconda.

FORWARD sostiene arte e letteratura contemporanee in tempi di gravoso deficit economico. Promuovendo una nuova partecipazione alle dinamiche degli artisti, creando una comunità di micro- mecenati attivi, sostenitori di una cultura che abbia un reward, un ritorno in termini materiali, sociali e formativi.

FORWARD si rivolge ai fruitori "passivi", ai frequentatori di gallerie, musei e eventi, ai lettori e acquirenti di librerie, magazine, webmagazine e webcommunity, dando loro l'opportunità di avvicinarsi ai processi creativi. Ma si apre anche a tutti i cittadini interessati alla loro personale crescita culturale, a chi crede nella cultura come bene comune partecipativo.